



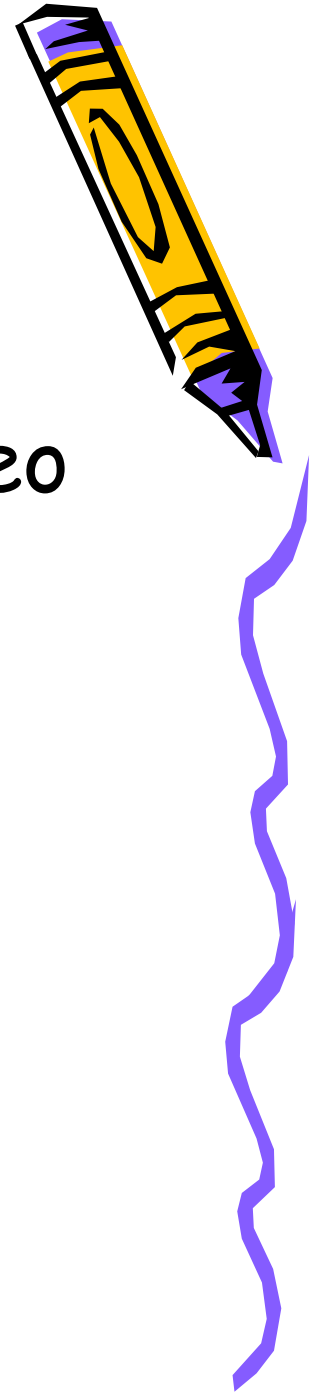
IL MINORE PRESSO LA
FAMIGLIA AFFIDATARIA E
LA COMUNITA'
QUALI STRATEGIE E SOSTEGNI
METTERE IN CAMPO

Michela Bondardo, assistente sociale
Andreana Olivieri, pedagoga
8 maggio 2014



Bambini in comunità e bambini in affido

- I bambini, allontanati dal loro nucleo familiare, che si trovano presso le comunità o presso le famiglie affidatarie hanno tante cose in comune e tante differenze



COSA HANNO IN COMUNE COMUNITA' E AFFIDO PER IL MINORE?

L'allontanamento dalla famiglia che comporta:

- sentirsi abbandonati dai genitori
- sentirsi in colpa e responsabili dell'allontanamento
- senso di sfiducia nei confronti di tutti gli adulti
- bassa autostima e insicurezza
- non sapere cosa succederà nel futuro
- paura che i genitori li dimentichino e non li vogliano più
- il timore che i genitori non li riprendano più con sé

.....



DIFFERENZE TRA COMUNITA' E AFFIDO PER IL MINORE

- In comunità sono aperte tante strade in affido solo 2 al massimo 3
- In comunità il conflitto di lealtà è bassissimo in famiglia affidataria è altissimo
- In comunità non c'è legame stretto con adulti in famiglia affidataria c'è un legame stretto
- In comunità c'è una relazione più educativa ... in famiglia affidataria più affettiva
- In comunità ci sono regole comuniin famiglia affidataria ci sono regole comuni e personalizzate
-



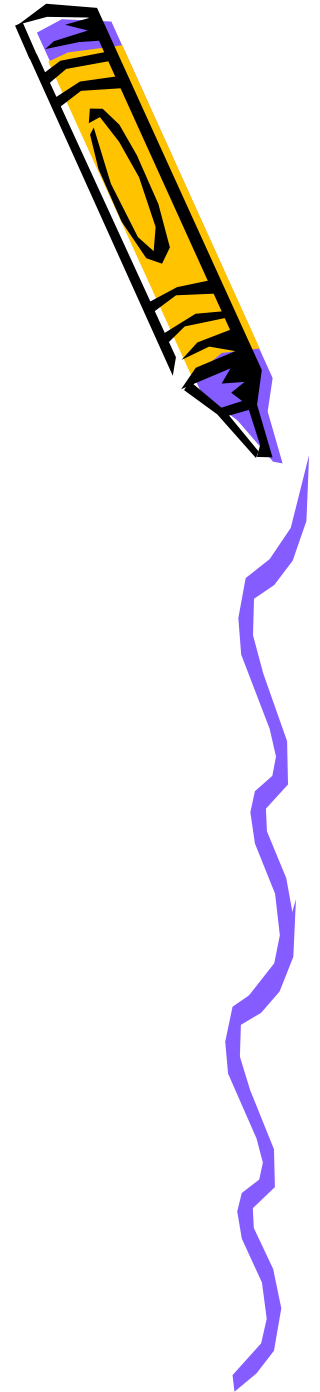
.....

- In comunità c'è un insieme di educatori ... in famiglia due genitori
- Dalla comunità si vorrebbe uscire In famiglia si vorrebbe restare ... e dopo uscire
- La comunità non chiede lealtà affettiva ... la famiglia chiede una restituzione affettiva
- La comunità lavora sulla chiarificazione ... la famiglia sulla costruzione di una storia " normale"



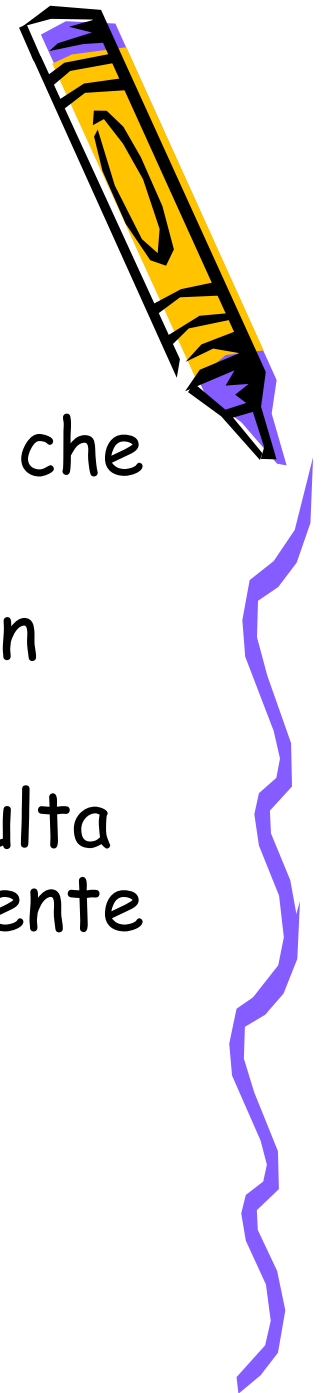
I BAMBINI VIVONO NELL'ATTESA

- Che succeda qualcosa
- Che i genitori cambino
- Che i genitori si facciano "curare"
- Che i genitori li pensino e non li dimentichino
- Che i genitori li ascoltino
- Che si profili un futuro anche per loro
-



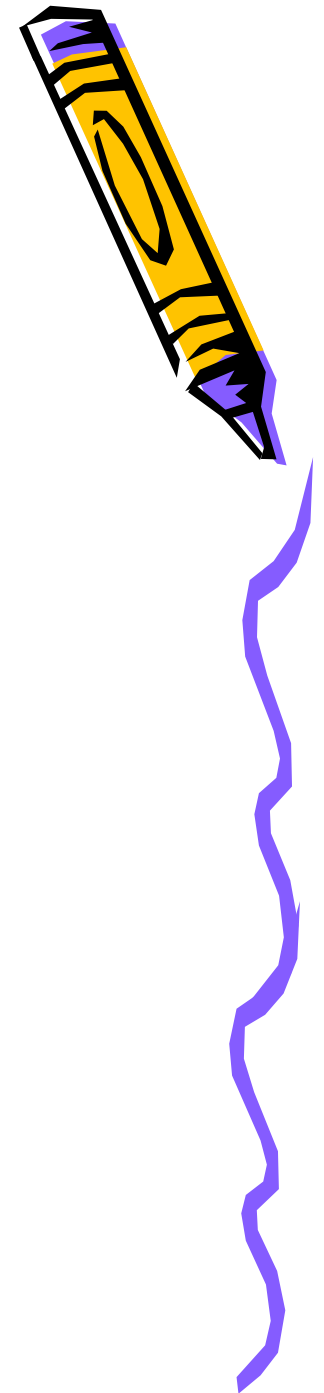
ALCUNE FATICHE CHE POSSONO PRESENTARE I BAMBINI

- Fatica a gestire il doppio ruolo: bambino che fa da genitore ai suoi genitori
- Bambino si presenta iper-adequato e non vuole farsi avvicinare dall'adulto
- Bambino che non riconosce la figura adulta come una figura sufficientemente coerente
-



Sentimenti dei bambini allontanati da casa

- Risposte del gruppo dei corsisti
 - Rabbia
 - Ingiustizia
 - Sentirsi sbagliato
 - Stanchezza, frustrazione, solitudine, da "sfigati", (comunità)
 - Abbandono
 - Vergogna
 - Serenità
 - Punizione
 - Sicurezza
 - Protezione
 - Leggerezza
 - Azione
 - Possibilità
 - Opportunità



COSA FARE ?

I bambini vanno aiutati a riconoscere e a nominare i sentimenti che provano, vanno autorizzati a "sentirli" anche se sono negativi

Ho paura di ...

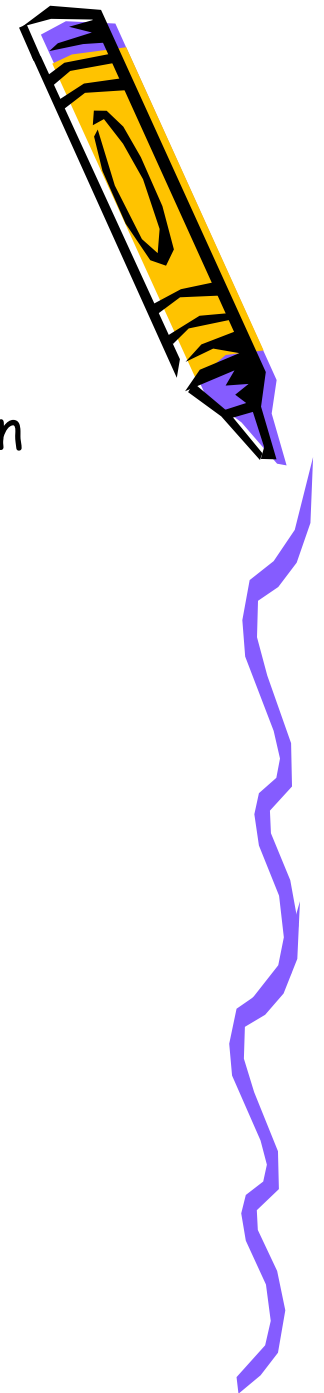
Sono arrabbiato con ... perché ...

Sono felice perché



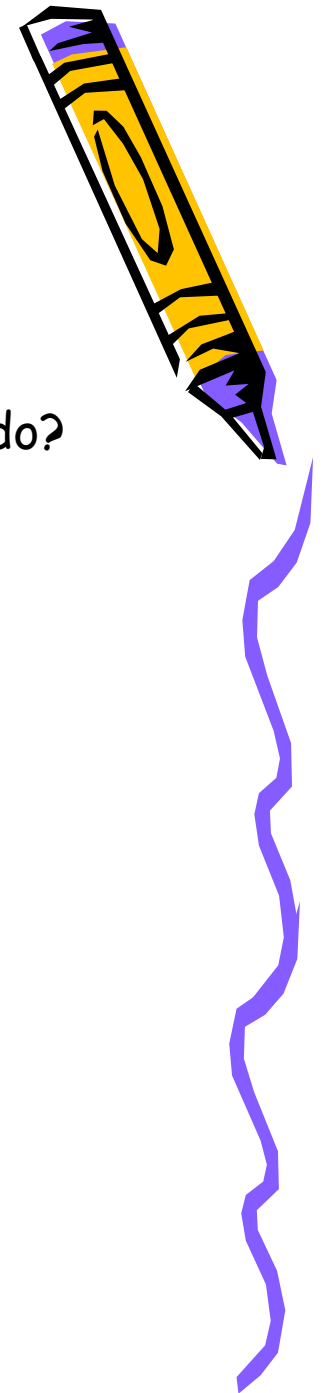
DOMANDE DEI BAMBINI ALLONTANATI DA CASA

- Quali sono le domande che si fanno i bambini che sono in comunità?
- Risposte del gruppo dei corsisti:
 - Perché proprio io?
 - Perché no mio fratello? Perché ci avete separati?
 - Tornerò a casa? Andrò in affido? Andrò in adozione?
 - Quanto tempo starò qui?
 - Cosa hanno sbagliato i miei genitori?
 - Siete dei rovinafamiglie!
 - Posso venire a casa tua?
 - Mi merito qualcosa di buono?



DOMANDE DEI BAMBINI ALLONTANATI DA CASA

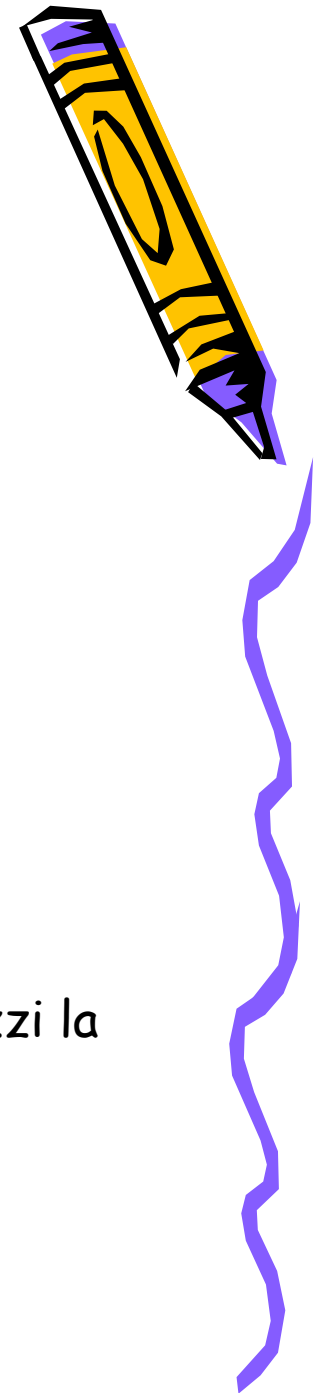
- Quali sono le domande che si fanno i bambini che sono in affido?
- Risposte del gruppo dei corsisti:
- Perché hanno preso me?
- Perché i miei non sono come gli affidatari?
- Perché mi tengono?
- Quando torno a casa?
- Perché non sono nato dalla tua pancia?
- Vogliono bene anche a me come ai figli?
- Di chi sono figlio?
- Conoscete i miei genitori?



CHE FARE?

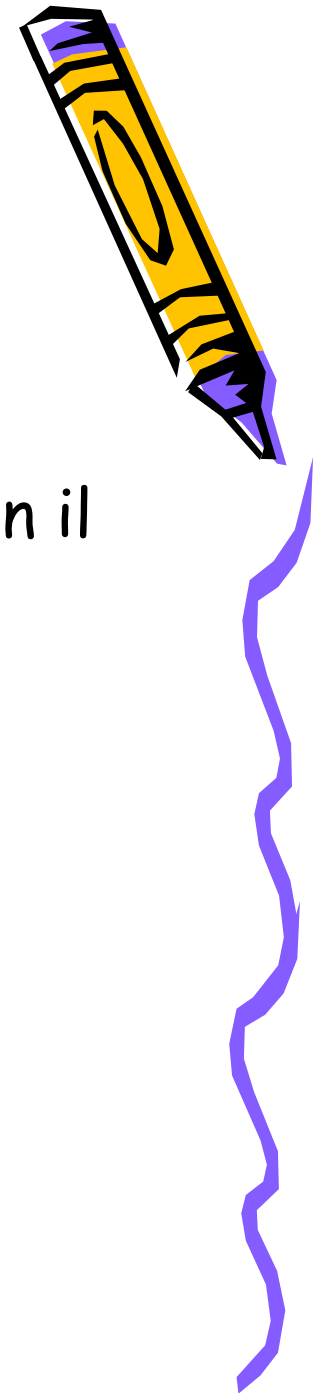
In comunità:

- patto di ingresso in comunità con genitori, servizio, minore e comunità;
- educatore di riferimento;
- ascolto empatico;
- testimone partecipe;
- continuo aggiornamento sul percorso dei genitori;
- aiutare i bambini a tollerare l'attesa;
- ricostruire la storia;
- progettare le dimissioni;
- avere il coraggio di fare uscire i bambini prima che si cronicizzi la permanenza;
-



Cosa possono fare gli operatori nell'affido?

- patto di affido condiviso se possibile anche con il minore;
- incontro tra le famiglie in itinere;
- dare dei tempi;
- lavorare con i genitori;
- vedere il minore;
- lavorare con gli affidatari;
- chiudere o riprogettare l'affido
-



Cosa possono fare le famiglie affidatarie?

- Rispettare e includere famiglia di origine;
- giusta distanza e giusta vicinanza col minore soprattutto in caso di refrattarietà al legame (abuso e grave maltrattamento);
- affettuosità diffusa;
- basse aspettative;
- richieste evolutive congrue e costanti;
- inclusione nella famiglia,
- favorire attaccamento sicuro;
- tollerare la doppia lealtà;
- tollerare l'attesa;
- riscrivere la storia
-



N.B.

- Affinché una famiglia affidataria possa fare una buona accoglienza è indispensabile che conosca bene la storia del minore, la sua relazione con la famiglia di origine, i vissuti rispetto all'affido.
- E' altresì indispensabile che il minore venga preparato accuratamente all'affido, così come i suoi genitori

